

**#INGLOWCOST**  
**COMUNICATO STAMPA**

25 ottobre 2016

Ha fatto discutere per settimane la frase riportata nella brochure del Ministero dello Sviluppo Economico "Invest in Italy" e distribuita dallo stesso Ministro Carlo Calenda - in occasione della presentazione del Piano Industria 4.0 - relativa ai bassi salari degli Ingegneri italiani, quale punto di forza per attrarre gli investimenti stranieri. Nonostante le polemiche suscitate sulla stampa da più parti, il Ministero, non sembrava voler fare nessun passo indietro e aveva risposto tramite il suo sottosegretario Ivan Scalfarotto ad un'interrogazione parlamentare di Sinistra Italiana, confermando la validità di quanto scritto nel Volantino.

Nel dibattito che era seguito sui media e sui social non si era fatta attendere la ferma protesta del **Network Giovani Ingegneri** (gruppo costituito in seno al Consiglio Nazionale degli Ingegneri dai referenti delle Commissioni Giovani degli Ordini territoriali) che aveva lanciato, dalla propria pagina [Facebook](#) istituzionale, la campagna "**#IngLowCost: no grazie!**", riscuotendo molto successo e numerosi apprezzamenti, ottenendo decine di migliaia di visualizzazioni con altrettante condivisioni dagli utenti.

La campagna di sensibilizzazione, si legge sulla pagina Facebook del Network Giovani Ingegneri, "*serve a dare voce alla protesta non solo di una categoria, ma di un'intera generazione e di tutto il Paese, perché quando un Governo si vanta delle basse retribuzioni dei propri migliori talenti, c'è davvero qualcosa che non va*".

Proprio ieri 24 ottobre, a valle dell'incontro tra il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano e il Ministro Carlo Calenda si è registrata una prima apertura del Ministero verso gli Ingegneri: è stato lo stesso Ministro, in occasione dell'incontro a rendersi disponibile a rivedere il contenuto della brochure, manifestando l'intenzione di prendere parte, nei prossimi giorni, ad un confronto con il Network Giovani Ingegneri presso la sede del CNI.

Il Network Giovani Ingegneri aveva infatti inviato, per il tramite del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, una lettera all'attenzione del Ministro Calenda, evidenziando l'inadeguatezza della brochure elaborata dal Ministero "*Apprezziamo molto che si voglia provare a portare investimenti in Italia, mantenendo sul territorio competenze e risorse, ma preferiremmo che ciò fosse attuato secondo altri criteri: il salario non è un parametro che consente di valutare il costo aziendale di una risorsa - si legge nella lettera - Siamo sicuri che un investitore sarebbe orgoglioso di pagare un salario maggiore a fronte di un costo minore del lavoro per l'azienda, che oggi in Italia risulta essere tra i più alti sia in Europa che al di fuori. **Ci rammarica il fatto che, trasmettendo il messaggio che in Italia gli ingegneri sono pagati poco, rispetto alle altre nazioni europee, si vada a svalutare il valore di una categoria che contribuisce in modo diffuso ed esteso a creare valore nella nostra Nazione e che, se accompagnati con politiche efficaci sia nella libera professione sia nel lavoro subordinato, potrebbero continuare a produrre maggior reddito, contribuendo in modo importante all'incremento del PIL nazionale***".

Il Network Giovani in occasione del prossimo incontro con il Ministro ribadirà quanto già riportato nella missiva, ovvero la richiesta di attuazione urgente di una seria e sistematica politica di valorizzazione dell'attività professionale dell'ingegnere, che non punti a trattenere i



professionisti in Italia solo per lavorare “low cost”, ma che li incentivi a restare **pagando loro il giusto compenso per l’attività professionale** svolta e perché il Paese ha stima del loro operato e ne riconosce il valore e l’importanza a livello sociale ed economico, nella speranza che “l’ingegnere low cost” non diventi la regola ed il punto di forza, ma l’eccezione.

*“Siamo ancora qui perché speriamo che la valorizzazione del capitale umano di un Paese abbia ancora importanza, nella visione del bene comune e dello sviluppo innovativo del Paese. Non costringeteci a cambiare idea e ad andarcene tutti. Un Paese senza giovani è già morto. **Un’Italia senza giovani Ingegneri non ha futuro**”.*

**Contatti stampa:**

Mail Network Giovani Ingegneri - [redazionengi@gmail.com](mailto:redazionengi@gmail.com)

Valentina Cursio - [valentinacursio@gmail.com](mailto:valentinacursio@gmail.com) - 339.4372785

Francesca Feline - [francesca.feline@gmail.com](mailto:francesca.feline@gmail.com) - 339.5788601

Ettore Nardi - [ettore.nardi@gmail.com](mailto:ettore.nardi@gmail.com) - 339.6219749

Sandro Stefano - [ing.sandro.stefano@gmail.com](mailto:ing.sandro.stefano@gmail.com) - 349.3420115